

Scienze_DINOSAURI

MARY ANNING
_Paleontologa



Cofinanziato
dall'Unione europea

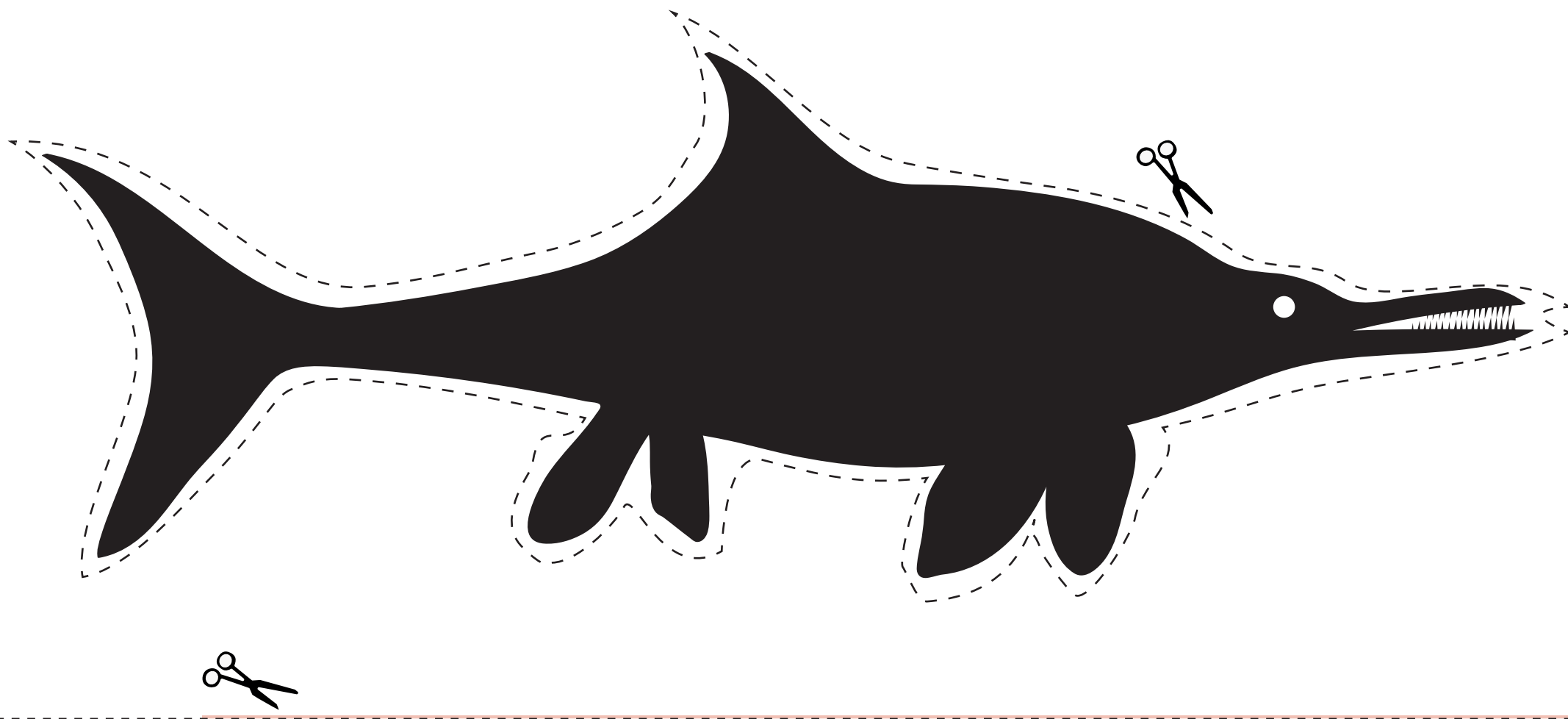
MY BOX OF STEAM (progetto nr. 2022-2-EE01-KA220-SCH-000099273) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Scienze "DINOSAURI"
Tutti i contenuti sono rilasciati
sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0



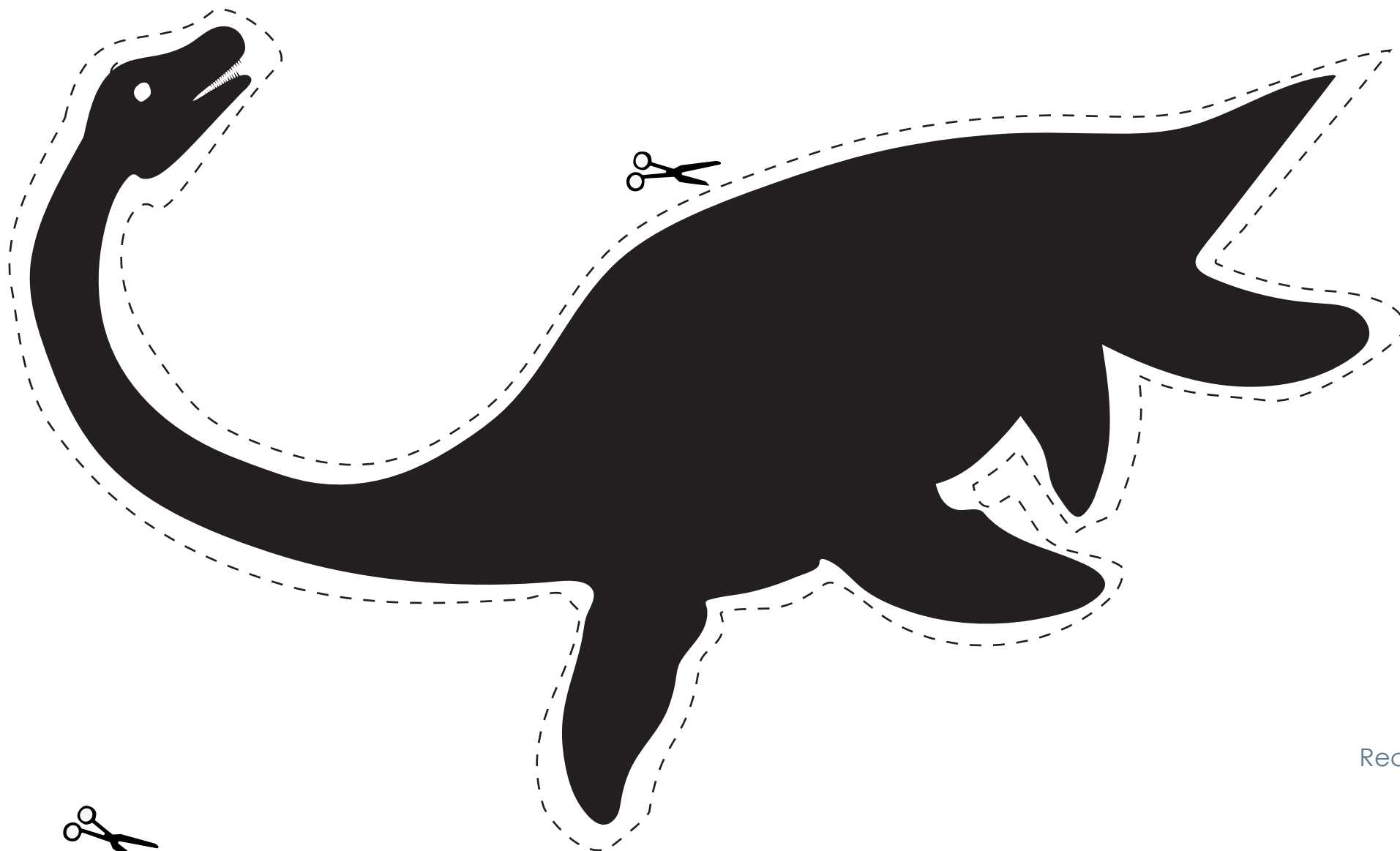


Recyclable



Ichthyosaurus:

(pesce lucertola) vissuto in Europa nel Giurassico inferiore.



Recyclable



Plesiosaurus macrocephalus:

(vicino alla lucertola) vissuto in Germania e Inghilterra nel Giurassico inferiore. Scoperto da Mary Anning: il suo scheletro è oggi conservato nel Museo di storia naturale di Parigi.



Recyclable



Pteurosaurus:

(lucertola alata), rettile volante vissuto dal Triassico al Cretaceo.





Recyclable



1. Testa scheletro di Pteurosaurus
2. Testa scheletro di Ichthyosaurus

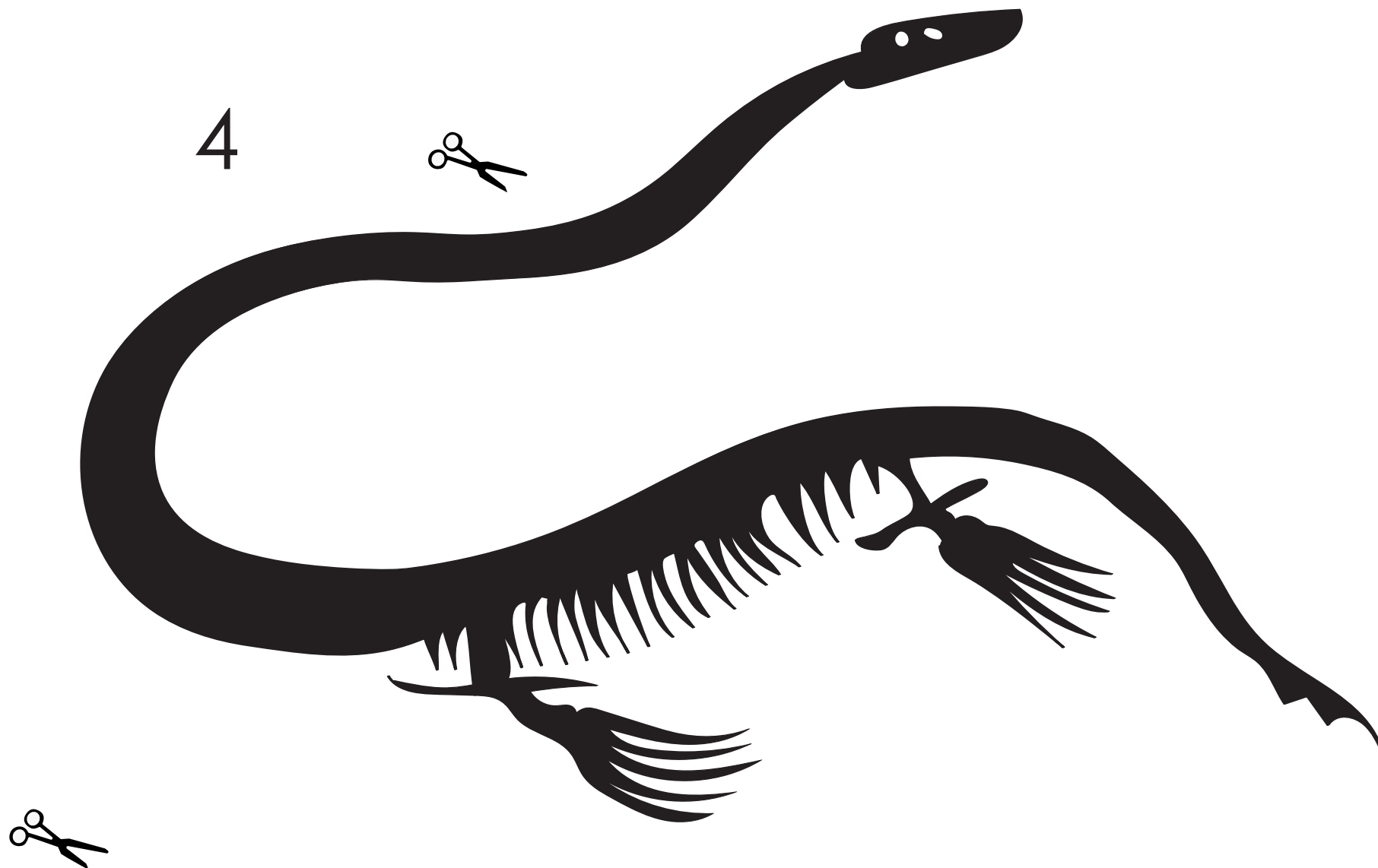
3



3. Scheletro di Pteurodonte



Recyclable



4. Scheletro di Plesiosauro

DINOSAURI_ MARY ANNING

LA PRINCIPESSA DELLA PALEONTOLOGIA*

Nella cittadina di Lyme Regis, la lunga scogliera Blue Lias fatta di strati calcarei che come le pagine di un libro di storia naturale, contenevano fossili, era battuta dal vento. La spiaggia di ciottoli e sabbia rendeva difficile camminare ma Mary e il padre Richard sembravano non farci troppo caso, concentrati com'erano nella ricerca di fossili. Le grandi ossa emergevano qua e là e loro correvano a raccoglierle per poi venderle ai numerosi turisti di passaggio. La famiglia Anning, numerosa e molto povera, aveva fatto della vendita di fossili il mezzo principale di sostentamento, i soldi però non bastavano mai e di certo non potevano essere usati per studiare.

Un giorno, dopo la morte del padre scivolato da un dirupo, Mary poco più che undicenne in compagnia del fratello Joseph trovarono sulla spiaggia il cranio di un ittiosauro un "pesce lucertola".

Per osservarlo meglio, Mary e il fratello si passavano l'un l'altro il lungo muso. Mary ne era totalmente affascinata e tornò più volte nello stesso punto finché, qualche giorno più tardi, trovò l'intero corpo.

La voce che una ragazzina del Dorset avesse trovato un mostro si sparse velocemente e, da ogni parte giunsero per vederlo. Un collezionista lo comprò per poche sterline.

Mary si recava sulla spiaggia ogni giorno dopo il temporale, attratta soprattutto dai massi che si staccavano dalla roccia poiché era in questi che si trovavano i reperti più significativi.

Doveva farlo ogni giorno prima che giungesse l'alta marea che poteva portarsi via i preziosi fossili. I suoi occhi intelligenti sembravano brillare ogni volta che individuavano un fossile e nella sua mente, quegli antichi e maestosi animali sembravano ricomporsi e prendere vita. Mary immaginava ad occhi aperti quel mondo perduto. Nonostante molti degli scienziati dell'epoca non dessero importanza al suo apporto perché donna, Mary continuò a scoprire meravigliosi fossili tra cui un plesiosauro, un magnifico esemplare di pterosauro, numerose specie di pesci estinte e perfino un antenato di squalo chiamato Hybodus, ogni scoperta era per Mary una vera gioia. Tra le scoperte di Mary anche i coproliti note allora come bezoari, che altro non erano che escrementi fossilizzati di animali ormai estinti eppure importantissime per scoprire di cosa quegli enormi "lucertoloni" si cibassero.

I numerosi ritrovamenti venduti non più soltanto ai turisti della cittadina ma anche a musei e scienziati aiutarono Mary a comprarsi una piccola casa in cui allestì un negozio l'Emporio di fossili Anning, in cui impilava e catalogava i numerosi scheletri che le rocce dopo ogni tempesta liberavano "per lei". Sebbene Mary non avesse potuto studiare, aveva letto riviste e tutto quello che era disponibile nonostante il tempo in cui era vissuta non solo fosse dominato dai maschi ma era anche profondamente maschilista. Alle donne era precluso di votare e certo non potevano ambire a diventare scienziate, tuttavia la sua passione, la cura e l'attenzione con cui ripuliva le ossa fossili, con cui le disegnavo e descriveva avevano colpito le menti più illuminate di scienziati che la consideravano la principessa della paleontologia.

Autodidatta ma profondamente sapiente, aveva una fitta corrispondenza con numerosi scienziati, tra cui il paleontologo Richard Owen, inventore nel 1842, della parola "dinosauro" (spaventosa lucertola), o il presidente della Società di geologia di Londra, Henry de la Beche, suo vero e proprio amico. In un freddo giorno di marzo del 1847, Mary ancora giovane ma gravemente malata, non aveva più le energie per dedicarsi alla sua grande passione e lavoro.

La nomina a membro onorario del Museo del Dorset, avvenuta solo qualche mese prima non l'aveva ripagata delle numerose umiliazioni.

Circondata dalle ossa familiari dei suoi "mostri", Mary chiuse gli occhi e morì.

Per riconoscere il talento e il suo fondamentale contributo, sono dovuti passare moltissimi anni ma nel 2010 è stata riconosciuta dalla Royal Society tra le dieci scienziate più importanti del Regno Unito.

(* soprannome dato a Mary Anning)



DINOSAURI_ MARY ANNING

COME USARE IL MATERIALE NARRATIVO

ISTRUZIONI:

Dopo aver letto la biografia di Mary Anning, l'insegnante ha a disposizione le sagome di tre dinosauri scoperti dalla paleontologa inglese.

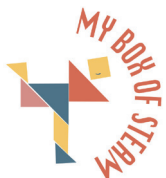
Lo strumento narrativo messo a disposizione si presta per essere utilizzato in due differenti modi. Le sagome possono essere ritagliate e incollate su bastoncini di legno che permetteranno ai bambini e alle bambine oltre che all'insegnante, di tenerli in mano e proiettare le ombre sulle pareti della classe precedentemente e opportunamente oscurata.

Il secondo utilizzo invece consentirà all'insegnante di far vivere ai bambini e alle bambine un'esperienza immersiva: dopo aver ritagliato le sagome dovrà fissarle su dei sostegni e proiettare le loro ombre ingrandite sulle pareti su cui avrà fissato dei fogli bianchi, a distanza tale che i "disegnatori" non interferiscano con le proprie ombre gli uni sulle altre. A gruppi di tre i bambini/e potranno ridisegnare i contorni dei dinosauri.

L'insegnante poi potrà chiedere ai bambini di colorare le sagome disegnate con colori scelti in base al periodo in cui sono vissuti, oppure con l'ausilio di immagini tratte da internet o da libri di preistoria far disegnare i dettagli dei vari dinosauri.

Per l'insegnante

NOTA BENE: Le sagome degli scheletri devono essere ritagliati usando un cutter e stampati su carta di almeno 200/250 gr.



Scienze "DINOSAURI"
Tutti i contenuti sono
rilasciati sotto licenza
CC BY-NC-ND 4.0



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

MY BOX OF STEAM (progetto nr. 2022-2-EE01-KA220-SCH-000099273) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.